



COMUNE DI MONTALTO DORA

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

OGGETTO: RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI DAL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (ART. 1 C 612 LEGGE 190/2014)

Premesso che:

- Dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il l' allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "Coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

1. eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 2. sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 3. eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 4. aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 5. contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;
- Premesso che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (D.lgs. 33/2013);
- Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 1° aprile 2015 con la quale è stato approvato il “Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate” dalla quale risulta che il Comune partecipava al capitale e nelle seguenti Società: AEG, SMAT S.p.a., CIC e Società Canavesana Servizi S.p.a. e che intendeva mantenere la partecipazione solo nelle seguenti Società: AEG., SMAT S.p.a., e Società Canavesana Servizi S.p.a.;
- Dato atto che, il Piano suddetto è stato trasmesso alle sezione regionale di controllo delle Corti dei Conti;
- L’art. 1 comma 612 della legge di stabilità 2015 ha previsto che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione avvenga tramite una relazione, sui risultati conseguiti a firma del Sindaco e poi comunicata al Consiglio Comunale e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, nonché pubblicata sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente – Partecipate” in quanto oggetto di accesso civico;
- Alla data odierna si dà atto dell’avvenuta definizione del rapporto con il CIC avendo questo Comune alienato la propria quota con atto del Consiglio Comunale n. 26 del 14 settembre 2015.
- Nella seduta del 02 dicembre 2015 con atto del Consiglio Comunale n. 38 è stato invece acquisita una quota di Capitale Sociale (di € 1.000,00 – mille/00) del GAL “Valli del Canavese” Società Consortile a responsabilità limitata con sede legale a Locana (To) in via Torino n.17 e sede operativa a Rivalta (To) Corso Ogliani n. 9;
- I GAL sono organismi di diritto pubblico con attività svolta al perseguimento di un interesse specificatamente pubblico, in quanto la loro attività è indirizzata a concretizzare per scopo istituzionale il perseguimento degli obiettivi contenuti nei Piani di Sviluppo Locali (PSL);
- Tali GAL sono società che producono servizi di interesse generale a carattere non imprenditoriale o commerciale e privi di rilevanza economica;
- Il presente documento sarà comunicato al Consiglio Comunale e inviato alla Sezione di controllo della Corte dei Conti Regione Piemonte e contestualmente pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Montalto Dora – “Amministrazione Trasparente” – “Società Partecipate”.

Montalto Dora 30/03/2016



Il Sindaco
Dr.ssa Rita IPPOLITO

Rita Ippolito